



Che cos'è un anagramma?

Il gioco dell'**anagramma** consiste nel comporre una parola o una frase di senso compiuto utilizzando le stesse lettere di un'altra parola o di un'altra frase. Un anagramma acquista maggior pregio se presenta delle evidenti attinenze con la parola o la frase di partenza.

Ecco alcuni esempi: attore = *teatro*; bibliotecario = *beato coi libri*; un astro = *Saturno*; deforestazione dell'Amazzonia = *fonte dolosa, razzia demenziale*.

In questa uscita gli anagrammi proposti hanno un carattere italmatico in quanto si richiede al solutore di giocare cambiando l'ordine delle lettere che compongono parole o frasi legate al mondo della matematica, come per esempio il nome di figure geometriche o di numeri.



Spunti operativi per il lavoro in classe

Tutte le attività di **ludolinguistica matematica** presenti in questa rubrica sono proposte da Otto, un personaggio guida che dà spunti, consigli e indicazioni ai risolutori. Otto può essere presentato agli allievi prima che affrontino le sfide: si tratta di un passerotto appassionato di matematica e italiano. Il suo nome in effetti è frutto di un gioco di parole che coniuga queste due discipline: OTTO, il passerOTTO. Le proposte di Otto possono essere affrontate individualmente, a coppie o a piccoli gruppi, per poi condividerne le soluzioni con tutta la classe, mettendo in comune le strategie e i procedimenti seguiti, oltre ai prodotti ottenuti.

Prima parte. Risolvi gli anagrammi italmatici.

La prima sfida proposta da Otto agli allievi riguarda la **risoluzione di anagrammi italmatici**. Si chiede agli allievi di leggere la consegna di Otto (o eventualmente la si legge con loro) e di riordinare le lettere delle parole o delle frasi date, al fine di comporre nuove parole legate al mondo della matematica. Nella cornice sottostante sono presenti delle immagini e dei numeri che rappresentano le soluzioni degli anagrammi. I risolutori possono quindi aiutarsi osservando con attenzione gli elementi nella cornice, facendo però attenzione a non considerarne alcuni che sono di troppo (sfera, cono, zero, dieci, cento).

DAI PREMI → Piramide

NOTTATA → Ottanta

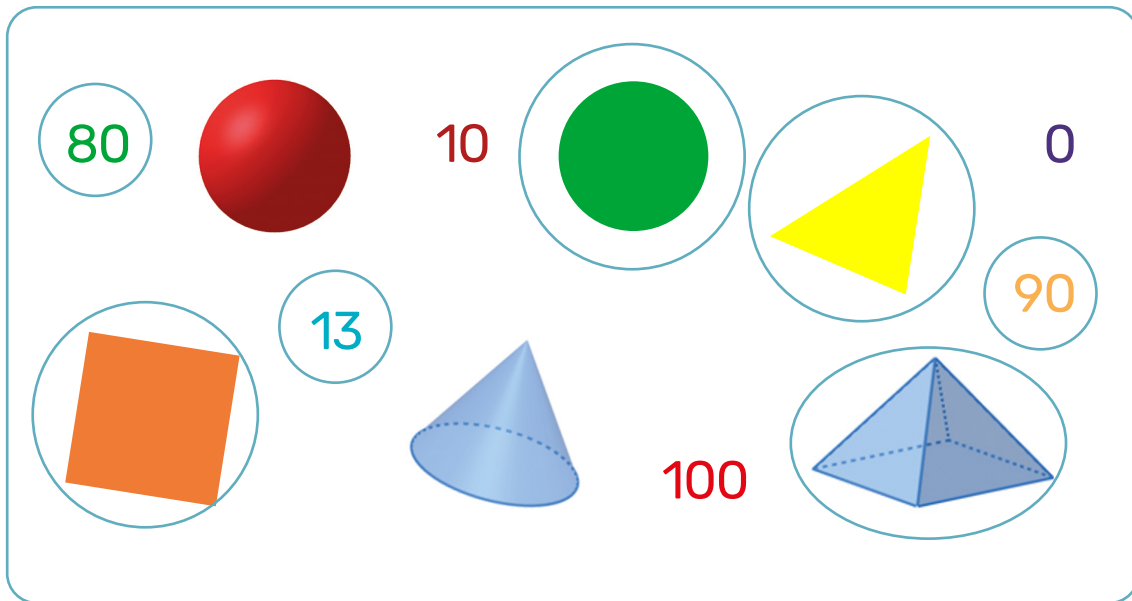
CREDITI → Tredici

VANTANO → Novanta

ORECCHI → Cerchio

LOGORANTI → Triangolo

TARDO QUA → Quadrato



Gli anagrammi proposti possono essere affrontati in autonomia e, se necessario, il docente può essere di supporto alla risoluzione. Per rendere la richiesta più semplice è possibile invitare gli allievi a scrivere le singole lettere della parola o della frase da anagrammare su dei biglietti, in modo da poterli spostare fisicamente e cambiare il loro ordine agevolmente.

Seconda parte. Trova il nome e inventa l'anagramma.

La seconda sfida di Otto prevede che gli allievi inventino dei nuovi anagrammi italmatici a partire da parole semplici, selezionate appositamente al fine di rendere il compito accessibile per i bambini di questo ciclo scolastico. Per prima cosa è necessario individuare le parole da anagrammare osservando gli elementi presenti nella prima colonna della tabella e scrivendone i nomi sui trattini presenti nella seconda, analogamente a quanto avviene quando si gioca all'*impiccato*.

A questo punto si chiede ai bambini di ricombinare le lettere delle parole individuate al fine di trovarne di nuove, di senso compiuto. Anche in questo caso per facilitare il compito dei risolutori è possibile mettere loro a disposizione dei foglietti su cui scrivere le singole lettere della parola che intendono anagrammare, in modo da poterli poi riordinare e manipolare.

Nel seguente esempio di sfida completata sono stati inseriti, nella terza colonna, alcuni esempi di possibili anagrammi che gli allievi potrebbero individuare.

	RIGA	GIRA
	SFERA	FRASE / FARSE
7	SETTE	TESTE
100	CENTO	CONTE
16	SEDICI	DECISI

Terza parte. Inventa degli anagrammi italmatici.

La terza sfida proposta da Otto riguarda l'**ideazione di anagrammi italmatici** da far risolvere ai propri compagni, amici e famigliari. Si tratta della parte più complessa fra quelle finora affrontate. Di seguito alcuni spunti operativi per realizzare l'attività.

- 1) Partendo dalla proposta di Otto, si chiede agli allievi di ideare anagrammi italmatici legati all'ambito numerico o geometrico. Si suggerisce di cominciare selezionando il tipo di parole da anagrammare: possono essere dei numeri, delle figure geometriche o altri elementi che appartengono al mondo della matematica e che sono conosciuti dagli allievi. Può essere utile scrivere alla lavagna le parole proposte, al fine da poterle osservare e cercare di stabilire insieme quali siano adatte per essere anagrammate; alcune, come per esempio DUE, sono semplici e conosciute dagli allievi, ma certamente non si prestano per essere anagrammate al fine da formare nuove parole di senso compiuto. In questi casi semplici può essere interessante con gli allievi ricavare tutti i possibili anagrammi e accorgersi quindi che non ne esistono di senso compiuto. Altre parole, invece, come LIA, si prestano meglio per essere anagrammate.

- 2) Dopo aver scritto le parole proposte, l'insegnante può lasciare libertà agli allievi di sperimentare e procedere per tentativi alla ricerca di possibili anagrammi. Alternativamente, è possibile vincolare la scelta delle parole di partenza, selezionando solo quelle di cui si pensa sia più semplice trovare anagrammi.
- 3) Prima di lasciare spazio alla creatività e all'ingegno degli allievi è possibile ancora una volta ricordare la strategia dei biglietti di carta: scrivendo le singole lettere della parola da anagrammare su dei foglietti risulta più semplice procedere per tentativi e provare diverse possibilità.
- 4) Per creare l'anagramma è possibile lavorare direttamente sulla scheda per l'allievo, negli spazi a disposizione, oppure prevedere prima una bozza su un foglio a brutta.
- 5) Dopo aver ideato un anagramma è bene farlo risolvere da altre persone, per esempio il docente o i compagni, per capirne l'efficacia e valutarne la correttezza. In questo modo è possibile ottenere dei feedback per poter sistemare eventuali errori o imprecisioni.
- 6) Una volta regolati i propri anagrammi è possibile realizzare un bel prodotto, aggiungendo le illustrazioni delle parole da scoprire nella cornice fornita sulla scheda. In un'ottica interdisciplinare con l'area espressiva è possibile proporre agli allievi di utilizzare tecniche pittoriche o strumenti di disegno tecnico, oppure di scattare fotografie. È dunque giunto il momento di condividere i propri anagrammi con amici, famiglia, docenti, altri allievi e con il gruppo Italmatica!

Quarta parte. La parola misteriosa

L'ultima sfida proposta da Otto si discosta in parte dal tema degli anagrammi, essendo un gioco legato alla combinatoria e alla logica con meccaniche simili a quelle di "Mastermind". L'obiettivo è trovare una parola misteriosa di senso compiuto composta da un certo numero di lettere (nelle proposte sulla scheda dell'allievo sono 4 o 5) seguendo le indicazioni che vengono date tramite i simboli ✓ e ○. Nella scheda dell'allievo sono presenti semplici sfide che permettono di comprendere le regole del gioco e di interiorizzare il significato dei simboli sperimentando allo stesso tempo strategie efficaci di risoluzione.

Si suggerisce di iniziare scoprendo insieme la prima parola misteriosa, CANE, osservando i tentativi fatti e ragionando sui simboli assegnati alle lettere. PERA, il primo tentativo, fornisce alcune informazioni: la parola misteriosa non contiene le lettere P e R, contiene le lettere E e A, in una posizione però diversa. Il tentativo con la parola ASCE fornisce ulteriori informazioni sulla parola misteriosa: non contiene S, contiene una E in quarta posizione e contiene le lettere A e C, ma in una posizione diversa. Infine, il tentativo con la parola NAVE mostra che la lettera N è contenuta nella parola misteriosa ma si trova in una posizione sbagliata, la lettera V non è contenuta nella parola misteriosa, mentre le lettere A ed E sono corrette e si trovano nella giusta posizione.

P	E ○	R	A ○
A ○	S	C ○	E ✓
N ○	A ✓	V	E ✓
C	A	N	E

Mettendo insieme tutte queste informazioni è possibile discutere con gli allievi al fine di trovare l'unica soluzione possibile, cioè la parola CANE. È interessante che il docente ponga l'attenzione degli allievi sui ragionamenti che è necessario fare per trovare la risposta: perché la lettera C si trova per forza in prima posizione nella parola misteriosa? Come hanno fatto a stabilire quale lettera si trova in terza posizione?

Una volta capito il meccanismo del gioco gli allievi possono provare a risolvere le successive sfide individualmente, a coppie o a piccoli gruppi.

C	R	E	A	C	A	R	T	A	P	R	O	V	E
E	S	C	I	M	E	N	T	A	O	R	C	H	I
N	O	M	E	P	E	N	S	A	S	P	A	R	O
M	E	N	O	P	E	S	C	A	V	I	S	T	O
									R	O	S	P	I

La stessa attività può infine diventare un gioco da svolgere a coppie: un allievo stabilisce una parola misteriosa di 4 o 5 lettere diverse, il suo compagno tenta di indovinare proponendo delle parole di senso compiuto. Il primo giocatore, analogamente a quanto visto negli esempi precedenti, indica con il colore verde o giallo, oppure con i simboli ✓ e ○, se le lettere della parola proposta sono corrette, ed eventualmente se si trovano nella giusta posizione. Vince chi individua la parola misteriosa facendo il minor numero di tentativi.

Condividete con noi i vostri anagrammi italmatici! Inviare all'indirizzo dfa.italmatica@supsi.ch le creazioni dei vostri allievi. Saremo lieti di pubblicare e condividere le più originali e interessanti sul sito <http://www.matematicando.supsi.ch>.

Ennio Peres, giocolo di fama internazionale, sceglierà, tra tutte le proposte ricevute entro il 31 maggio 2022, le più belle e originali e la premierà con il gioco da tavolo da lui inventato, **Verba Volant**, basato sulla memoria, sulla conoscenza lessicale e sull'abilità anagrammatica.

Anagrammi italmatici

Dipartimento formazione e apprendimento,
Scuola universitaria professionale della svizzera italiana
(SUPSI).

Una pubblicazione del progetto *ItaMatica per tutti: la lingua italiana per favorire l'insegnamento-apprendimento della Matematica* finanziato dal Programma Agora del Fondo nazionale svizzero. Responsabile del progetto: Silvia Sbaragli, Centro competenze didattica della matematica (DDM).

Progetto grafico: Luca Belfiore

Impaginazione: Jessica Gallarate, Servizio risorse didattiche e scientifiche, eventi e comunicazione, DFA-SUPSI



Anagrammi italmatici

è distribuito con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale